



DATA DI PUBBLICAZIONE	28/08/2026
DATA DI SCADENZA	16/09/2026 ore 10,00

Bando Prot. n. 5396 VII.1 del 27/08/2026

**PROCEDURA PUBBLICA COMPARATIVA PER TITOLI FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI
ELENCHI COMPARATIVI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A DOCENTI
ESTERNI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 24 APRILE 2024, N. 83 - DISCIPLINE NON IN ORGANICO
- A.A. 2026/2027**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 21.12.1999 n. 508;

CONSIDERATO che non sono stati emanati i Regolamenti di cui all'art. 2, comma 6, L. 508/99;

VISTO l'articolo 7 del D.Lvo. 30/3/2001, n.165, relativo al conferimento di incarichi individuali;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n.132 concernente il regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali;

VISTO il D.P.R. 08.07.2005 n. 212;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 26 maggio 2009, n. 87, recante il regolamento concernente i criteri e i livelli di qualità dell'insegnamento del restauro e, in particolare, l'art. 3 relativo alle caratteristiche del corpo docente;

VISTO il D.M. 3.7.2009, n.89 concernente "I settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza raggruppati in aree omogenee delle Accademie di Belle Arti";

VISTO il decreto interministeriale 30 dicembre 2010, n. 302, concernente l'istituzione del corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro, abilitante alla professione di restauratore di beni culturali;

VISTO il decreto interministeriale 23 giugno 2011, n. 81, concernente la definizione degli ordinamenti curriculari dei profili formativi professionalizzanti del corso di diploma accademico di durata quinquennale in Restauro;

VISTO il D.M. 12 febbraio 2025, n. 128, recante l'approvazione dei nuovi settori artistico-disciplinari dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica ai fini del reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché la relativa tabella di corrispondenza con i previgenti settori;

VISTO il decreto legislativo n. 75 del 25.05.2017 sulla riforma della pubblica amministrazione;

VISTO l'articolo 1 commi 284 e 285 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, in deroga a quanto previsto al capoverso precedente, prevede che per le esigenze didattiche derivanti dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508, cui non si possa far fronte con il personale di ruolo o con contratto a tempo determinato nell'ambito delle dotazioni organiche, le istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della predetta legge provvedono, con oneri a carico del proprio bilancio, in deroga a quanto disposto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante l'attribuzione di incarichi di insegnamento della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di tre anni;

VISTO l'articolo 64-bis, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che, per gli insegnamenti ivi individuati nei corsi di Restauro delle Accademie di belle arti accreditate ai sensi dell'articolo 29, comma 9, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, subordina il reclutamento al possesso dei requisiti del corpo docente e all'inserimento nell'elenco dei restauratori di beni culturali di cui all'articolo 182 del medesimo decreto legislativo, in uno o più settori di competenza coerenti con l'insegnamento;

VISTO l'art. 10 del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, che disciplina il conferimento, senza vincolo di subordinazione, di incarichi di insegnamento per peculiari e documentate esigenze didattiche non fronteggiabili con personale di ruolo o a tempo determinato rientrante nella dotazione organica, previa proposta del Consiglio accademico e delibera del Consiglio di amministrazione, mediante procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti;



VISTE le delibere del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 83/2024;

RITENUTO di dover garantire per l'a.a. 2026/2027 il numero di insegnamenti previsto dall'offerta formativa complessiva dell'Accademia di Belle Arti di Verona;

ACCERTATA l'impossibilità di far fronte alle peculiari e documentate esigenze didattiche oggetto del presente bando con personale di ruolo o con contratto a tempo determinato rientrante nella dotazione organica dell'Accademia;

CONSIDERATO che, per garantire la regolare erogazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2026/2027, è pertanto necessario procedere al conferimento di incarichi di insegnamento a professionisti ed esperti esterni, mediante contratti di lavoro autonomo senza vincolo di subordinazione;

DECRETA

ART. 1 - Indizione della procedura

È indetta una procedura pubblica comparativa per titoli finalizzata all'individuazione di professionisti ed esperti esterni di riconosciuta esperienza e competenza, ai quali conferire incarichi di insegnamento senza vincolo di subordinazione, mediante contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 c.c., per le discipline di seguito indicate.

Le discipline di seguito riportate sono oggetto di selezione:

Codice	Settore	Disciplina	Anno di corso	Tipologia	CFA	Ore	Livello	Corso
AFAM077 (ex ABAV03)	Disegno	Disegno per il restauro	1	TP	6	75	Quinquennio	Restauro PFP1/PFP2
AFAM123 (ex ABPR25)	Restauro per la scultura	Restauro degli arredi e delle strutture lignee	4	TP	8	100	Quinquennio	Restauro PFP2
AFAM120 (ex ABPR30)	Tecnologia dei materiali	Tecnologia dei materiali per il Restauro	2	TP	4	50	Quinquennio	Restauro PFP1/PFP2
AFAM123 (ex ABPR73)	Tecniche della scultura per il restauro	Tecniche della lavorazione del legno	2	TP	4	50	Quinquennio	Restauro PFP2
AFAM102 (ex ABST49)	Teoria e storia del restauro	Problematiche di conservazione dell'arte contemporanea	4	T	6	45	Quinquennio	Restauro PFP1/PFP2

Solo ed esclusivamente per gli insegnamenti di seguito indicati sono richieste le seguenti specifiche (tabella 2):

Codice SAD	Settore	Disciplina	Competenze e requisiti richiesti	Programma della disciplina
AFAM077 (ex ABAV03)	Disegno	Disegno per il restauro	Nessun requisito specifico ulteriore rispetto all'art. 2. Sarà valutata la pertinenza della qualificazione e dell'esperienza professionale rispetto al disegno e alla documentazione grafica per il restauro.	Su proposta del candidato
AFAM123 (ex ABPR25)	Restauro per la scultura	Restauro degli arredi e delle strutture lignee	Qualifica di restauratore di beni culturali; possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, D.M. 26 maggio 2009, n. 87 (*); iscrizione nell'elenco di cui all'art. 182 D.Lgs. 42/2004 nel settore di competenza n. 4.	Su proposta del candidato
AFAM120 (ex ABPR30)	Tecnologia dei materiali	Tecnologia dei materiali per il Restauro	Appartenenza ad almeno una delle categorie di cui all'art. 3, comma 3, D.M. 26 maggio 2009, n. 87 (**).	Su proposta del candidato



Codice SAD	Settore	Disciplina	Competenze e requisiti richiesti	Programma della disciplina
AFAM123 (ex ABPR73)	Tecniche della scultura per il restauro	Tecniche della lavorazione del legno	Qualifica di restauratore di beni culturali; possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, D.M. 26 maggio 2009, n. 87 (*); iscrizione nell'elenco di cui all'art. 182 D.Lgs. 42/2004 nel settore di competenza n. 4.	Su proposta del candidato
AFAM102 (ex ABST49)	Teoria e storia del restauro	Problematiche di conservazione dell'arte contemporanea	Appartenenza ad almeno una delle categorie di cui all'art. 3, comma 3, D.M. 26 maggio 2009, n. 87 (**).	Su proposta del candidato

*** Insegnamenti riconducibili alle discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio o di cantiere (art. 3, comma 1, D.M. 26 maggio 2009, n. 87). Il candidato deve essere restauratore di beni culturali individuato ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 e deve dichiarare il possesso di almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:**

- aver svolto attività di docenza per almeno un biennio continuativo presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, nonché presso le università, e aver maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno quattro anni;
- aver svolto attività di docenza per almeno un triennio continuativo presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni, e aver maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno cinque anni;
- aver maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno dodici anni;
- essere docente universitario;
- essere docente delle accademie di belle arti afferente ai settori scientifico-disciplinari ABPR24, ABPR25, ABPR26, ABPR27 o ABPR28, di cui al D.M. 22 gennaio 2008, n. 482;
- essere diplomato all'estero, trovarsi in una delle situazioni sopra indicate e aver ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza del titolo, dell'istituzione e dell'attività professionale.

Per gli insegnamenti AFAM123 (ex ABPR25 ed ex ABPR73) oggetto del presente bando, ai sensi dell'art. 64-bis, comma 5, del D.L. 77/2021, è inoltre richiesta l'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 nel settore di competenza n. 4 - Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee.

**** Insegnamenti riconducibili alle discipline storiche e scientifiche (art. 3, comma 3, D.M. 26 maggio 2009, n. 87). Con specifico riferimento all'insegnamento da impartire, il candidato deve appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:**

- professore universitario o ricercatore universitario;
- docente di ruolo delle accademie di belle arti inquadrato nelle discipline di cui al D.M. 22 gennaio 2008, n. 482;
- docente che abbia svolto, per almeno tre anni, attività di insegnamento presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
- dirigente o funzionario tecnico-scientifico, scientifico o amministrativo di amministrazioni preposte alla tutela dei beni culturali, con esperienza lavorativa nel settore della tutela di almeno otto anni, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
- studioso o professionista di chiara fama, evidenziata dal curriculum professionale, dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli.

ART. 2 - Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono presentare domanda professionisti, studiosi ed esperti esterni, italiani e stranieri, in possesso di riconosciuta esperienza e competenza e di una qualificazione scientifica, artistica e/o professionale coerente con la disciplina oggetto dell'incarico.

Per i soli insegnamenti del corso quinquennale a ciclo unico in "Restauro" individuati nella tabella 2 di cui all'art. 1, i requisiti indicati nella colonna "Competenze e requisiti richiesti" costituiscono requisiti specifici di ammissione e devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

- Per gli insegnamenti contrassegnati con (*), il candidato deve possedere i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del D.M. 26 maggio 2009, n. 87. Per gli insegnamenti AFAM123 (ex ABPR25 ed ex ABPR73) è inoltre richiesto, ai sensi dell'art. 64-bis, comma 5, del D.L. 77/2021, l'inserimento nell'elenco dei restauratori di beni culturali di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/2004, in uno o più settori di competenza coerenti con l'insegnamento.
- Per gli insegnamenti contrassegnati con (**), il candidato deve appartenere, con specifico riferimento all'insegnamento da impartire, ad almeno una delle categorie previste dall'art. 3, comma 3, del D.M. 26 maggio 2009, n. 87.



Il mancato possesso dei requisiti specifici richiesti per la disciplina cui si riferisce la candidatura comporta l'esclusione dalla relativa procedura selettiva.

In aggiunta ai requisiti specifici sopra indicati, per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti generali:

- 1) avere compiuto il diciottesimo anno di età e possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 2) per i candidati di cittadinanza non italiana, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, tale da consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica;
- 3) non trovarsi in una situazione che, ai sensi della normativa vigente, comporti l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- 4) non aver riportato condanne penali definitive incompatibili con lo svolgimento dell'incarico o che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione; eventuali condanne e procedimenti penali pendenti devono essere dichiarati e saranno valutati dall'Accademia in relazione alla natura e alle funzioni dell'incarico;
- 5) non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'incarico da conferire, secondo la normativa vigente;
- 6) non essere personale in servizio di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 83/2024.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, l'eventuale titolo di soggiorno o altra autorizzazione necessaria per lo svolgimento dell'attività in Italia dovrà essere regolare al momento della stipula del contratto.

I candidati dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno ottenere, ove prevista, la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza ai sensi della normativa vigente. L'autorizzazione dovrà essere acquisita prima della stipula del contratto.

L'Accademia garantisce parità e pari opportunità e assicura l'assenza di ogni forma di discriminazione nell'accesso alla presente procedura, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 3 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Portale del reclutamento inPA, previa autenticazione con identità digitale, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore **10,00 del 16/09/2026**.
Il bando è pubblicato sul Portale del reclutamento inPA, sul sito istituzionale dell'Accademia nella sezione "Bandi e concorsi" e sul Portale dei concorsi AFAM.
2. La domanda deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive e dalla documentazione prevista dal successivo art. 4.
3. Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente tramite il Portale del reclutamento inPA. Il candidato accede al Portale con le modalità di autenticazione ivi previste e completa la candidatura secondo le istruzioni della piattaforma.
4. Ogni eventuale successiva variazione delle informazioni di seguito riportate deve essere tempestivamente comunicata alla competente istituzione tramite PEC all'indirizzo pec@pec.accademiabelleartiverona.it
- residenza, domicilio, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata (PEC). L'istituzione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del candidato presso l'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito, né di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o forza maggiore.
5. Ai sensi del Capo secondo della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore dell'Istituzione sede della procedura.

ART. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve essere corredata della documentazione indicata di seguito, in conformità ai modelli allegati al bando:

1. curriculum in formato ministeriale della propria attività scientifica e didattica. I link devono essere funzionanti. (Allegato 1);
2. programma didattico insegnamento richiesto (Allegato 2);



3. dichiarazione sostitutiva servizi prestati (docenze nell'ambito dell'alta formazione statale/legalmente riconosciuta: Università e comparto AFAM) – le due pagine del modulo vanno compilate e trasmesse anche per attestare l'eventuale assenza di titoli di servizio (Allegato 3);
4. se in possesso del candidato un massimo di 5 (cinque) pubblicazioni scientifiche (le più pertinenti, recenti e/o significative): le pubblicazioni vanno allegate seguendo le istruzioni sotto riportate;
5. Dichiarazione domanda multipla per altri bandi in corso (Allegato 4);
6. Il Portfolio, se in possesso del candidato;
7. per i candidati agli insegnamenti indicati nella tabella 2, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione. Per i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del D.M. n. 87/2009 deve essere indicata la specifica fattispecie posseduta tra quelle previste dalle lettere a)-f); per i requisiti di cui all'art. 3, comma 3, deve essere indicata la categoria posseduta tra quelle previste dalle lettere a)-e). Per gli insegnamenti AFAM123 deve essere altresì dichiarata l'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali nel settore di competenza n. 4.

ISTRUZIONI PER CARICARE GLI ALLEGATI OBBLIGATORI IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SUL PORTALE INPA:

➤ Sezione "Requisiti specifici":

- spuntare i requisiti specifici obbligatori (CV ministeriale, Programma disciplina, Dichiarazione servizio docenza, Dichiarazione multipla) o di cui si intenda caricare degli allegati (portfolio);
 - per le candidature relative agli insegnamenti della tabella 2, selezionare il requisito specifico corrispondente e rendere la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di cui al D.M. 87/2009 e, ove applicabile, sull'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali. Qualora il Portale inPA non consenta la dichiarazione testuale nel campo dedicato, la stessa dovrà essere caricata in formato PDF nella sezione "Allegati";
 - Una volta spuntate le caselle sopra descritte, dopo aver premuto SALVA si potrà accedere alla sezione "Allegati";
- #### **➤ Sezione "Allegati":** caricare in questa sezione gli allegati relativi ai requisiti specifici spuntati nella sezione "Requisiti specifici"

Si ricorda che i seguenti allegati sono obbligatori:

- ✓ CV formato Ministeriale. I link devono essere funzionanti. In caso contrario non verranno valutati.
 - ✓ Programma disciplina;
 - ✓ Dichiarazione servizio docenza;
 - ✓ Dichiarazione domanda multipla per altri bandi in corso (allegato 4), solo nel caso in cui il candidato abbia effettuato DOMANDA MULTIPLA PER ALTRI BANDI IN CORSO;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti specifici per il corso di Restauro, esclusivamente per le discipline indicate nella tabella 2 e qualora non resa direttamente nell'apposito campo del Portale inPA;

Allegati facoltativi:

- ✓ Portfolio (formato PDF): presentazione di una selezione di opere (massimo 15) attinenti alla disciplina oggetto del bando, con evidenziate le caratteristiche e il ruolo artistico/professionale del candidato;
- ✓ Pubblicazioni (formato PDF): copertina/frontespizio con data di pubblicazione e casa editrice, eventuale ISBN, colophon e le pagine dedicate al lavoro del candidato opportunamente segnalate;

ISTRUZIONI CARICAMENTO PUBBLICAZIONI

- #### **➤ Sezione "Articoli e pubblicazioni":** Inserire gli articoli o pubblicazioni in numero massimo di 5.

Poi passare alla sezione allegati.

Si fa presente che in fase di presentazione della domanda, dalla sezione "Articoli e Pubblicazioni", cliccando il tasto VAI si può eliminare la pubblicazione (precedentemente inserita nel CV INPA) che non si desidera allegare, selezionando a fondo pagina il tasto elimina, senza che questo modifichi il proprio curriculum personale;

Sezione "Allegati": caricare in questa sezione gli allegati relativi alle pubblicazioni inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni".

Le pubblicazioni scientifiche/Cataloghi/Articoli che si intendono caricare (fino ad un massimo di 5) devono essere: in formato PDF, con copertina/frontespizio, data di pubblicazione e casa editrice, eventuale ISBN, colophon e le pagine dedicate al lavoro del candidato opportunamente segnalate. Le pubblicazioni dovranno essere preferibilmente attinenti alla disciplina oggetto del bando.

Ogni allegato non può superare i 20 mega, come previsto dalla piattaforma INPA.

Con riguardo ai titoli artistico-culturali e professionali già dichiarati entro il termine di scadenza, la Commissione può richiedere esclusivamente chiarimenti o integrazioni documentali necessari a comprovarne o precisarne il contenuto. Non è ammessa la produzione, dopo la scadenza, di nuovi titoli o di titoli non tempestivamente dichiarati. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine assegnato dalla Commissione; in difetto, il titolo non potrà essere valutato.

ART. 5 - Valutazione delle candidature/Elenco comparativo

La Commissione è composta da tre membri ed è nominata con Decreto direttoriale.

La Commissione, preliminarmente alla valutazione comparativa, verifica la sussistenza dei requisiti specifici di ammissione sulla base delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta, ferma restando la competenza dell'Amministrazione ai controlli sui requisiti generali. Per gli insegnamenti indicati nella tabella 2 verifica, in particolare, i requisiti di cui all'art. 3, comma 1 o comma 3, del D.M. 26 maggio 2009, n. 87 e, per gli insegnamenti AFAM123, l'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali nel settore di competenza n. 4. La carenza di un requisito specifico richiesto comporta l'esclusione dalla procedura relativa alla disciplina interessata.

Accertata l'ammissione, la Commissione procede alla valutazione dei titoli e individua i candidati in possesso dei requisiti artistico-professionali maggiormente rispondenti alle esigenze didattiche e funzionali dei singoli insegnamenti.

Si riportano i criteri di valutazione a cui ogni Commissione dovrà attenersi nella valutazione dei singoli candidati.

Criteri di valutazione delle candidature per gli insegnamenti del corso a ciclo unico in Restauro

Con specifico riguardo agli insegnamenti del corso a ciclo unico in "Restauro", la qualifica di restauratore di beni culturali è comprovata dall'inserimento negli elenchi ministeriali previsti dall'art. 182 e dall'art. 29 del D.Lgs. 42/2004 e dai relativi aggiornamenti.

Per gli insegnamenti AFAM123 la Commissione verifica la coerenza tra l'insegnamento oggetto della candidatura e il settore di competenza n. 4 attribuito al candidato nell'elenco dei restauratori di beni culturali, in conformità all'art. 64-bis, comma 5, del D.L. 77/2021.

La verifica dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. 26 maggio 2009, n. 87 è preliminare alla valutazione comparativa. Per la categoria di cui all'art. 3, comma 3, lettera e), la sussistenza della "chiara fama" è accertata dalla Commissione sulla base del curriculum professionale, delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli prodotti.

I requisiti previsti dal D.M. 87/2009 e, ove applicabile, l'iscrizione nell'elenco dei restauratori e i relativi settori di competenza devono essere dichiarati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000. Tali requisiti costituiscono condizioni di ammissione e non attribuiscono, di per sé, punteggio aggiuntivo nella valutazione comparativa.

AMBITI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ATTRIBUIBILI:

1. pertinenza dei titoli di studio del candidato con la disciplina per cui ha prodotto domanda [punteggio da 0 a 6]
2. aderenza del curriculum professionale e di ricerca del candidato al progetto didattico di Scuola [punteggio da 0 a 7];
3. originalità e rilevanza della produzione artistica, scientifica e delle pubblicazioni inerenti alla disciplina in oggetto. [punteggio da 0 a 7]**;
4. originalità e corretta articolazione del programma didattico presentato [punteggio da 0 a 6];
5. esperienza didattica del candidato in Istituti di istruzione superiore (HEI) negli ultimi quattro anni accademici [punteggio da 0 a 4]

Per ognuno degli ambiti sopra individuati dovrà essere espresso un punteggio da 0 a 6 nel primo e quarto ambito, da 0 a 7 nel secondo e terzo, da 0 a 4 nel quinto ambito. I valori possono essere espressi anche con l'uso di decimali.

Per l'inclusione negli elenchi comparativi ogni candidato dovrà aver raggiunto il punteggio minimo di 15 punti nei primi 4 ambiti tenendo conto che in nessuno di tali ambiti (1-4) il candidato incluso deve aver ottenuto punteggio pari a 0 (insufficiente).

A titolo meramente esemplificativo si riportano tre casistiche:

Esempio 1:

Ambito 1: 5 punti

Ambito 2: 5 punti

Ambito 3: 5 punti

Ambito 4: 0 punti

➤ In questo caso, anche se la somma dei punti attribuiti è pari a 15, il candidato non può essere incluso nell'elenco comparativo in quanto il punteggio attribuito all'ambito 4 è 0 punti

Esempio 2:

Ambito 1: 5 punti

Ambito 2: 5 punti

Ambito 3: 3 punti

Ambito 4: 2 punti

➤ In questo caso il candidato può essere incluso nell'elenco comparativo in quanto in tutti gli ambiti 1-4 il punteggio attribuito è almeno sufficiente e la somma dei punti attribuiti è pari a 15

Esempio 3:

Ambito 1: 4,2 punti

Ambito 2: 7 punti

Ambito 3: 2,3 punti

Ambito 4: 3 punti

➤ In questo caso il candidato può essere incluso nell'elenco comparativo in quanto in tutti gli ambiti 1-4 il punteggio attribuito è almeno sufficiente e la somma dei punti attribuiti è pari a 16,5

**** Si precisa che per “produzione scientifica e pubblicazioni” si intendono:**

- pubblicazioni di cui il candidato sia autore, cartacee e multimediali, attinenti alla disciplina oggetto di candidatura, edite su testi/riviste di carattere scientifico;
- produzione artistica del candidato oggetto di articoli di stampa, monografie, libri d'arte, cataloghi;
- documentazione grafica/video relativa alla produzione artistica del candidato oggetto di esposizione e/o utilizzo in ambito artistico, performativo e/o comunicativo;

La somma dei punteggi assegnati per ogni ambito formerà il punteggio finale e la relativa posizione nell'elenco degli idonei.

Si precisa che ogni Commissione dovrà tenere nel giusto conto la pertinenza del curriculum professionale e del programma didattico del candidato rispetto all'offerta formativa ed al progetto istituzionale dell'Accademia, che può essere consultato dal candidato tramite il sito istituzionale (offerta formativa, obiettivi formativi e prospettive occupazionali dei piani di studio).

Per ogni singola disciplina verrà stilato un “elenco comparativo” degli inclusi.

Gli elenchi comparativi sono formati per l'a.a. 2026/2027 e possono essere utilizzati per eventuali scorrimenti relativi ai medesimi insegnamenti. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto al conferimento dell'incarico.

Avverso gli esiti della procedura è ammessa istanza di riesame, indirizzata al Direttore dell'Accademia, entro cinque giorni dalla pubblicazione, da trasmettere all'indirizzo concorsi@pec.accademiabellartiverona.it. Resta ferma la possibilità di esperire i rimedi previsti dall'ordinamento nei termini di legge.

ART. 6 - Approvazione degli atti e utilizzo degli elenchi comparativi

Il Direttore, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti con proprio provvedimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia, sul Portale inPA e sugli ulteriori canali previsti dalla normativa vigente. L'Accademia può procedere in autotutela alla rettifica di eventuali errori materiali. Gli elenchi comparativi potranno essere utilizzati esclusivamente per gli insegnamenti che non siano assegnati a personale interno e nel rispetto dei

presupposti e dei limiti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 83/2024. Restano ferme le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di accesso ai documenti amministrativi.

ART. 7 - Stipula del contratto

Gli incarichi sono conferiti secondo l'ordine risultante dall'elenco comparativo, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti. In qualsiasi momento, anche successivamente alla valutazione dei titoli, l'Accademia può disporre con provvedimento motivato l'esclusione o la decadenza dall'incarico in caso di accertato difetto dei requisiti.

La stipula degli eventuali contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 c.c., senza vincolo di subordinazione, è subordinata all'effettiva attivazione dell'insegnamento, alla disponibilità delle risorse di bilancio e all'impossibilità di provvedere con personale interno secondo la normativa e la contrattazione collettiva vigenti.

L'eventuale rinnovo dell'incarico non è automatico e potrà essere disposto annualmente, nei limiti temporali previsti dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 83/2024, previa verifica della persistente esigenza didattica, della positiva valutazione dell'attività svolta, della disponibilità finanziaria e dell'adozione degli atti degli organi competenti.

Il compenso orario è stabilito in € 55,00 (cinquanta/00) lordi.

Per i titolari di partita IVA il compenso orario è da intendersi oltre IVA e oneri di legge.

Gli esperti esterni individuati inizieranno l'attività didattica dietro sottoscrizione di formale contratto.

Si ricorda che l'attività di docenza comprende lezioni, laboratori ed esami che devono essere svolti nelle date e negli orari stabiliti dalla Direzione e non possono subire variazioni non concordate.

I docenti sono tenuti a compilare il registro che farà fede ai fini delle presenze degli studenti ai corsi.

La presenza alle sessioni di esame ordinarie e straordinarie, nelle commissioni e nelle sedute di tesi finale costituisce parte integrante degli impegni didattici assunti ed è compresa nella retribuzione dell'incarico.

Al termine dell'incarico ed ai fini della liquidazione del compenso, l'esperto dovrà consegnare l'apposito registro che attesti l'insegnamento svolto.

Il compenso verrà liquidato al termine dell'anno accademico di riferimento dell'incarico (31 ottobre) previa verifica delle ore di docenza effettivamente svolte da parte della Direzione.

ART. 8 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Accademia di Belle Arti di Verona, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale. Restano fermi i diritti dell'interessato previsti dalla normativa vigente e quanto indicato nell'informativa privacy resa disponibile dall'Accademia e dal Portale inPA.

ART. 9 - Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Accademia Luca Francesco Maria Orlandi, il quale è responsabile di ogni adempimento inerente alla presente procedura comparativa che non sia di competenza della commissione giudicatrice.

ART. 10 - Accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Accademia può procedere in qualsiasi momento a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. In caso di dichiarazioni non veritiere si applicano, oltre all'esclusione dalla procedura e alla decadenza dall'eventuale incarico o beneficio conseguito, le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.



ART. 11 - Adempimenti di pubblicità

Gli atti e i dati relativi agli incarichi conferiti saranno pubblicati secondo gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ove applicabili.

ART. 12 - Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Verona, 28/08/2026

IL DIRETTORE

Luca Francesco Maria Orlandi

